Museo della tradizione olearia “Sa mola de su notariu”

Cagliari

Su Wikidata: *https://www.wikidata.org/wiki/Q55386961*

Descrizione

Il Museo prende il nome dal notaio Francesco Locci, è un luogo ricco di storia e tradizione, che traccia le radici dell'industria olearia sarda dal 1600 ad oggi. Situato nel cuore della Sardegna, questo luogo affascinante svela la lunga storia della produzione di olio d'oliva, un patrimonio che l'attuale proprietario, anch'egli chiamato Francesco Locci, ha ereditato da suo nonno.

Aperto nel 2003, il museo è di proprietà dell'Oleificio Locci, un'azienda che ha una storia lunga oltre 400 anni e che è presente nel registro delle aziende storiche delle Camere di Commercio d'Italia. Il museo si trova proprio nei locali dell'oleificio, dove l'olio è stato prodotto per quattro secoli, testimoniando il forte legame tra il luogo e l'attività olearia.

Il Museo non ospita solo vecchi macchinari e utensili utilizzati nella produzione di olio d'oliva, ma conserva anche una ricca collezione di documenti storici che testimoniano la vitalità e l'importanza di questo settore per l'economia e la cultura della Sardegna.

Un'attrazione particolare del museo è l'unica collezione in Sardegna di antiche lucerne a olio. Questi artefatti, utilizzati per l'illuminazione nell'antichità, rappresentano una testimonianza tangibile dell'uso dell'olio nella vita quotidiana oltre la semplice alimentazione.

Tuttavia, il Museo non è solo un luogo dove osservare e imparare, ma anche un luogo dove sperimentare e partecipare. È un museo "vivo", che propone una serie di attività legate al mondo dell'olio, come corsi di assaggio e avvenimenti culturali, per permettere ai visitatori di immergersi completamente nella tradizione olearia sarda.

Storia

Inaugurato nel 2003, il museo sorge nei locali un tempo animate dall'Oleificio Locci, ora trasferito in un nuovo stabilimento. Questi spazi, testimoni di quattro secoli di produzione olearia, sono stati trasformati in un luogo di memoria e di storia dalla volontà di Francesco Locci, l'attuale titolare. Desideroso di preservare e tramandare l'eredità familiare, ha deciso di allestire il museo proprio nei locali dove per generazioni si è prodotto l'olio. Un omaggio alla memoria del nonno, anch'egli di nome Francesco Locci, che nel paese ricopriva l'importante ruolo di notaio.

Data aggiornamento: 14 luglio 2023

Beni istituzionali

Il museo offre un viaggio affascinante attraverso la storia dell'olio d'oliva. Si inizia con un arazzo del Novecento raffigurante la Madonna dell'olivo, per poi passare alla documentazione storica dell'industria dell'olio. Si esplorano gli antichi strumenti di coltivazione e potatura, il processo di frangitura e estrazione dell'olio, e l'evoluzione delle tecniche di separazione acqua/olio. Si scoprono i metodi di conservazione dell'olio, da quelli in terracotta a quelli in acciaio inox, e si osservano le attrezzature usate per la vendita dell'olio sfuso. Infine, si esaminano i documenti burocratici e i macchinari contabili utilizzati nel corso degli anni.

Bibliografia

https://www.beniculturali.it/luogo/museo-della-tradizione-olearia-sa-mola-de-su-notariu

Guida ai musei della Sardegna https://www.editoriasarda.it/scheda.asp?id=978-88-88377-23-0

https://www.gamberorosso.it/notizie/i-musei-dell-olio-il-turismo-dellextravergine-in-italia-e-allestero/

Data aggiornamento: 14 luglio 2023